

**COMITATO PENDOLARI ME - CT - SR**  
c/o stazione di Fiumefreddo  
Sito Internet: [www.comitatopendolari.it](http://www.comitatopendolari.it) – E-mail: [info@comitatopendolari.it](mailto:info@comitatopendolari.it)

## **Comitato Pendolari ME - CT - SR**

### **Relazione Statistica**

**I risultati del questionario del mese di marzo 2001**



**Comitato Pendolari ME-CT-SR**

*Coordinatore:*

sig. MALAPONTI Giosuè

*Relazione ed elaborazioni statistiche a cura di:*

*GEMELLI Fabrizio, dott. in Scienze Statistiche Dem. e Sociali*

## 1. Caratteri generali

Il questionario nasce dall'esigenza di legare in maniera adeguata e logica gli orari di lavoro (o di studio) dei pendolari con gli orari di partenza e/o di arrivo dei treni.

L'analisi è stata ristretta ai soli pendolari che lavorano (o che studiano) a Catania (per il 98,2%), per motivi tecnico-organizzativi, ma la riteniamo ugualmente valida anche per coloro che lavorano (studiano) a Messina, promettendoci di estendere le statistiche anche per questa città.

Gli intervistati si sono dimostrati attenti ai problemi posti attraverso i quesiti del questionario.

Sono di sesso maschile per 49,6% e di sesso femminile per la rimanente parte (50,4%), sono in gran parte impiegati ed operai (43,4%) studenti universitari (40,7%) ed insegnanti (7,1%), ed in generale hanno un età compresa tra i 18 ed i 64 anni (si vedano il *grafico 01* ed il *grafico 02*)

Per il 38,9% sono giovanissimi sotto i 26 anni, tutti studenti universitari, mentre il 31,0% degli impiegati sono concentrati nella fascia di età che va dai 36 ai 50 anni.

In particolare il 41,6% sono pendolari di Giarre-Riposto, il 13,3% di Fiumefreddo, il 10,6% di Taormina-Giardini Naxos ed il 9,7% da Santa Teresa di Riva (*grafico 03*). La percentuale di intervistati di Giarre è stata notevolmente influenzata dal cospicuo numero di studenti universitari che ogni giorno si riversano nella città di Catania per seguire le lezioni all'Università.

Si è pensato di esaminare sia le fasce orarie di interesse, con particolare attenzione a quelle "standard" ( 7,00-13,00 / 7,30-13,30 / 8,00-14,00 ), sia i tempi di

percorrenza dalla stazione al posto di lavoro o di studio ed è stato chiesto ai pendolari a che ora avrebbero preferito giungere con il treno alla stazione di arrivo ed a che ora avrebbero desiderato un treno per il ritorno a casa.

Una sezione del questionario è stata dedicata anche al servizio AMT, di cui parleremo dettagliatamente più avanti, in particolare per quanto concerne l'introduzione del biglietto/abbonamento unico Treno-AMT.

Naturalmente una parte del questionario non poteva che essere dedicata al Comitato Pendolari, per la raccolta di adesioni, valutazioni e commenti.

## 2. L'orario delle Ferrovie e le fasce lavorative

In base alle necessità lavorative o di studio, solo il 9,7% degli intervistati ritiene l'orario delle ferrovie ben adeguato alle proprie esigenze, il 34,5% lo giudica appena soddisfacente, mentre il 41,6% risponde che in qualche modo cerca di adattarsi (ad esempio, attraverso una maggiore flessibilità lavorativa). Il 13,3% lo reputa, invece, inadeguato (*grafico 04*).

A dimostrazione di ciò, intervengono due parametri importanti: il tempo intercorrente tra il momento in cui si sale sul treno del ritorno e la sua partenza, ed il tempo di percorrenza dal posto di lavoro (o di studio) e la stazione.

Innanzitutto si rileva che, per tornare a casa, il 38,1% dei pendolari arriva a prendere il treno trovandosi a disposizione meno di cinque minuti prima della sua partenza, mentre il 43,4% se ne ritrova dai 5 ai 15. Come se non bastasse, per raggiungere la stazione dal posto di lavoro (o studio), se è vero che il 37,2% dei pendolari impiega meno di 10 minuti, è anche vero che il 47,8% impiega dai 10 ai 20

minuti ed il 26,5% dai 20 ai 30 minuti (*grafico 05*). Sembrerebbe quindi che gli orari dei treni vadano bene solo per un terzo dei pendolari, che fra l'altro arriva a prendere il treno del ritorno appena in tempo per non perderlo...

Gli orari di partenza e di arrivo dei treni, in generale, vanno quindi tutti rivisti e ciò trova spiegazioni negli orari di lavoro dei pendolari, o in quello delle lezioni per quanto concerne gli studenti universitari (*grafico 06*).

Infatti, nelle ore antimeridiane, il 14,2% finisce di lavorare (o di seguire le lezioni) alle 13,00, il 10,6% alle ore 13,30 e ben il 64,6% alle ore 14,00.

Nelle ore pomeridiane, invece, l'orario di lavoro (o delle lezioni) si presenta molto variegato e bisogna evidenziare che il 37,2% dei pendolari non risponde alla domanda, sicuramente perché non lavora (o non studia) il pomeriggio (nel quesito precedente non aveva risposto solo lo 0,9%). In ordine decrescente, troviamo un 20,4% che termina di lavorare (o di seguire le lezioni) alle ore 18,00, un 11,5% alle 17,00 ed un 9,7% alle 17,30; a sorpresa, troviamo una percentuale del 9,7% che termina di lavorare (ma anche di seguire le lezioni universitarie) alle 20,00.

### 3. I treni richiesti dai pendolari

Le risposte dei pendolari alla richiesta di preferenza sull'orario di arrivo o di partenza dei treni a Catania, sono state naturalmente correlate alle proprie esigenze e quindi all'orario di lavoro o di studio.

Per quanto concerne l'inizio dell'attività, c'è da dire che non ha risposto alla domanda il 41,6%, segno che grosso modo le cose vanno bene, ma una evidente percentuale di pendolari studenti, pari all'11,5%, desidererebbe arrivare a Catania in un orario compreso fra le 11,00 e le 11,30. Inoltre non è da sottovalutare che il 7,1% è

interessato ad arrivare a destinazione alle 7,30 e, in generale, il 23,0% prima di tale ora.

Il problema dell'orario dei treni è, invece, più sentito alla fine dell'attività lavorativa (o di studio) e, in tal caso, è solo il 24,8% a non rispondere. La fascia oraria pomeridiana più "gettonata" è quella che va dalle 16,00 alle 16,30, con il 14,2% di richieste, seguita da quella che va dalle 15,00 alle 15,30 con l'8,8% di richieste (risultato dovuto essenzialmente ai pendolari di Calatabiano, Taormina e Santa Teresa di Riva, data la recente aggiunta del treno Catania – Fiumefreddo delle 15,30). Non meno importante e meritevole di attenzione è, infine, quella che va dalle 19,30 alle 20,00, con il 9,7% di richieste.

#### 4. L'AMT: biglietto unico, coincidenze e servizio informazioni

Una sezione del questionario è stata dedicata al servizio AMT, in particolare all'interesse che può avere l'introduzione del biglietto/abbonamento unico Treno-AMT, alla valutazione delle coincidenze al capolinea di Piazza Giovanni XXIII (Piazza Stazione), ed al Servizio Informazioni offerto (*grafico 07*).

Interessanti sono le statistiche ottenute sulla possibilità di introduzione del biglietto unico Treno-AMT: nel complesso condivide l'idea il 72,5% dei pendolari (di cui il 51,3% solo se ciò non comporta spese aggiuntive rispetto al prezzo del biglietto ferroviario). Nel caso questi dati venissero presi in considerazione solo per chi effettivamente usa il servizio, questa percentuale scende al 46,9%, ma considerando che il 54,9% dei pendolari si serve proprio dell'autobus di città per raggiungere il posto di lavoro o di studio (*grafico 08*) i risultati ottenuti si possono ritenere veramente validi.

Le statistiche sulle coincidenze al capolinea di Piazza Giovanni Paolo XXIII (Piazza Stazione), dove a non rispondere è il 28,3%, mettono in evidenza che solo il 9,7 trova sempre l'autobus che gli serve, il 40,7% non sempre riesce a trovare l'autobus in coincidenza e ben il 20,4% considera addirittura l'orario sfalsato e si trova costretto ad aspettare parecchio.

Riguardo, infine, al Servizio informazioni AMT, il 46,0% degli intervistati (una quota considerevole, se si pensa che a non rispondere è il 30,1%) afferma che il personale non è sempre attento alle esigenze del pubblico, il 10,6% lo considera disponibile e preparato, mentre, parallelamente, un altro 10,6% lo giudica impreparato e/o scortese. Qualche pendolare ritiene il servizio addirittura inesistente e mancante di supporti di informazione (libretto orari e cartine di percorrenza).

##### *5. Il Comitato Pendolari*

Come accennato in fase introduttiva, una parte del questionario non poteva che essere dedicata al Comitato Pendolari, per la raccolta di adesioni, valutazioni e commenti.

Il 49,6% spera che il nostro operato serva a qualcosa ed il 35,4% ha affermato che sicuramente questo servirà a qualcosa. Solo il 3,5% ritiene che il Comitato servirà a ben poco e l'1,8% addirittura a nulla.

Soddisfacente è il numero di adesioni raccolte attraverso il questionario, che ammonta a circa 30, ma contiamo di moltiplicare in breve tempo questa cifra. A prova di ciò il Sito Internet [www.comitatopendolari.it](http://www.comitatopendolari.it) è stato preso d'assalto proprio negli ultimi giorni di raccolta del questionario e ad oggi ha superato abbondantemente i 200 accessi effettivi (a poco più di un mese dalla nascita del Comitato).

Abbiamo anche detto che l'analisi è stata ristretta ai soli pendolari che lavorano (o che studiano) a Catania, per motivi tecnico-organizzativi e, per tale motivo speriamo di trovare al più presto validi collaboratori e sempre più partecipazione da parte dei pendolari.